



MIUR

# I nuovi Istituti Professionali

**“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ”\*.**

**\* deliberato in seconda lettura dal Consiglio dei Ministri il 4/2/2010**



## COME CAMBIANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

### COME ERANO

**5 settori**  
e  
**27 indirizzi**



### COME SARANNO

#### **2 settori e 6 indirizzi**

##### ● **Settore dei servizi**

(4 indirizzi):

- Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- Servizi socio-sanitari (2 articolazioni)
  - Ottico e Odontotecnico
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (3 articolazioni)
  - Enogastronomia; Servizi sala e vendita; Accoglienza turistica
- Servizi commerciali

##### ● **Settore industria e artigianato**

(2 indirizzi):

- Produzioni industriali e artigianali
- Manutenzione e assistenza tecnica



# IDENTITÀ ISTITUTI PROFESSIONALI

Percorsi quinquennali con una **solida base di istruzione generale e tecnico professionale** per acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una **visione sistemica**:



**SAPERI E COMPETENZE** coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi)



**CAPACITÀ** di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi



**COMPETENZE** nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi



## Più ruoli per gli Istituti Professionali sul territorio

### Regime sussidiario

Gli Istituti Professionali possono svolgere anche un ruolo integrativo e complementare rispetto alla formazione professionale regionale per la realizzazione di percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma professionale. Per questo occorrono, nella fase transitoria, specifiche intese tra il MIUR, il MEF e le singole Regioni. A regime, la materia sarà regolata da apposite linee guida definite in sede di Conferenza Stato-Regioni, Città e Autonomie locali.

### Regime surrogatorio

In mancanza delle suddette intese e di atti deliberativi delle Regioni a norma dell'art.27, comma 7, del Decreto legislativo n.226/05, gli istituti professionali continueranno a realizzare, a partire dalle prime classi funzionanti dall'a.s. 2010/2011, gli attuali percorsi di qualifica con un orario annuale di 1056 ore e l'utilizzazione, oltre alla quota di autonomia del 20%, anche delle quote di flessibilità relative all'area di indirizzo (25% nel primo biennio e 35% nel terzo anno).



## PIU' AUTONOMIA PER LE SCUOLE

### Quote di **AUTONOMIA** e **FLESSIBILITÀ**:

**20%** di **autonomia** in relazione all'orario complessivo delle lezioni per il primo biennio e il successivo triennio ;

- **25%** di **flessibilità** nel primo biennio e il **35 %** nel secondo biennio, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo per organizzare un'offerta formativa coordinata con il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni.
- **35 %** nel secondo biennio e **40 %** di flessibilità nel quinto anno, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo per realizzare opzioni rispondenti a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni;

# NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

Gli Istituti Professionali possono dotarsi, nella loro autonomia, di:



MIUR

## DIPARTIMENTI

per il **sostegno alla didattica** e alla **progettazione formativa**.

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

finalizzato a rafforzare il **raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi** della scuola, **le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali** espressi dal mondo produttivo.



Gli istituti professionali del  
settore industria ed artigianato  
sono dotati di

## UFFICIO TECNICO

con il compito di  
**organizzare** in maniera  
funzionale **i laboratori**, il  
loro adeguamento alle  
innovazioni  
tecnologiche, le misure  
necessarie per la  
sicurezza delle persone  
e dell'ambiente.



## LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN SECONDA LETTURA

### Settore servizi

- Modificato il profilo dell'indirizzo "Servizi commerciali" per aprirlo alle esigenze del territorio e delle imprese (esempio: comunicazione pubblicitaria, attività turistiche, .....
- Introdotte due nuove articolazioni nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" per Ottici e Odontotecnici
- Individuati laboratori specialistici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" in relazione alle tre articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita", "Accoglienza turistica"

### Settore industria e artigianato

- Ricondotto l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", precedentemente previsto nel settore "Servizi"
- Rivisti i profili dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" per dare spazio alle produzioni che caratterizzano le filiere del made in Italy, anche con riferimento all'artigianato artistico





## I PASSI SUCCESSIVI

**Il passaggio al nuovo ordinamento è definito da linee guida nazionali a sostegno delle istituzioni scolastiche autonome, che saranno predisposte entro 2/3 mesi, soprattutto per:**

- **declinare i risultati di apprendimento contenuti nel profilo educativo e nei profili degli indirizzi (allegati A, B e C del regolamento), in termini di competenze, attese a conclusione del quinquennio, anche in relazione al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) nonché indicazioni per la didattica di laboratorio;**
- **definire indicazioni per la prosecuzione dei corsi di qualifica nelle classi seconde e terze in relazione al monte ore annuale delle lezioni (1122 ore nelle seconde e terze classi dell'a.s. 2010/2011 e 1056 ore nelle terze classi dell'a.s. 2011/2012);**
- **definire indicazioni per la prosecuzione dei corsi relativi alle attuali qualifiche, in regime surrogatorio, a partire dalle prime classi in relazione al monte ore annuale delle lezioni di 1056 ore;**
- **definire l'articolazione delle cattedre.**



# CRITERI DI CONFLUENZA NEL NUOVO ORDINAMENTO

- Il sistema è **RIORDINATO** e **INNOVATO** valorizzando il capitale sociale maturato nelle esperienze pluriennali degli istituti professionali;
- **Tutti i corsi di ordinamento** degli attuali istituti professionali **confluiscono nel nuovo ordinamento**.

Per i corsi di qualifica atipici per “Centralinista” e “Massofisioterapista”, riservati ai non vedenti, saranno individuate specifiche soluzioni con le tre Regioni e le scuole interessate (Toscana, Campania, Sicilia).



# ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Gli ordinamenti dei percorsi di studio dei diversi ordini di scuola (percorsi liceali, di istruzione tecnica e professionale) sono definiti dallo Stato con regolamenti governativi.

L'organizzazione delle scuole secondarie superiori sul territorio è stabilita, invece, dalle singole Regioni nell'esercizio delle loro esclusive competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa

(ad esempio, una Regione può stabilire che, per motivi logistici, possano essere compresenti percorsi liceali, percorsi di istruzione tecnica e professionale in un medesimo istituto secondario superiore oppure che i percorsi liceali siano realizzati solo nei licei e i percorsi di istruzione tecnica solo negli istituti tecnici e i percorsi di istruzione professionale solo negli istituti professionali per salvaguardare l'identità dei singoli ordinamenti)



# ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE NEI PERCORSI TRIENNALI DI QUALIFICA

Nella fase transitoria relativa all'anno scolastico 2010/2011, in attesa della compiuta attuazione delle norme che disciplinano i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/05, gli studenti, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, possono iscriversi a percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

I percorsi sono realizzati da:

- a) le strutture formative accreditate dalle Regioni in relazione alle qualifiche condivise a livello nazionale in sede di Conferenza Stato-Regioni (vedi pagina successiva);
- b) gli istituti professionali di Stato, in regime sussidiario, nel quadro di specifiche intese tra singole Regioni interessate e questo Ministero di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) gli istituti professionali, in regime surrogatorio, nel caso di assenza delle predette intese con riferimento alle attuali qualifiche rilasciate dagli istituti medesimi, con un orario annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali.



## **PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DI QUALIFICHE (D.LGS. N. 226/05, ARTICOLO 27, COMMA 2)\***

1. OPERATORE DELLE CALZATURE
2. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
3. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
4. OPERATORE EDILE
5. OPERATORE ELETTRICO
6. OPERATORE ELETTRONICO
7. OPERATORE GRAFICO
8. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
9. OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
10. OPERATORE DEL LEGNO
11. OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
12. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
13. OPERATORE MECCANICO
14. OPERATORE DEL BENESSERE
15. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
16. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
17. OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
18. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
19. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
20. OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
21. OPERATORE AGRICOLO

\* 19 delle qualifiche sopra indicate sono state già condivise con il decreto MIUR-MLPS 29 maggio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009. Ai fini dell'applicazione della norma citata, è stato definito un ulteriore schema di accordo condiviso in sede tecnica il 4 febbraio u.s., all'O.d.G. della prossima seduta politica della Conferenza Stato-Regioni.